

- ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BRINDISI -

LEGGE 5/8/1978 n. 457

PROGRAMMA ESECUTIVO DI
INTERVENTO n. 72 e 73

APPALTO - CONCORSO PER LA PROGETTAZIONE E LA COSTRU-
ZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI IN BRINDISI (RIONE PERRI-
NO) PIANO DI ZONA 167.

SCALA

COMPARTO **M**

LOTTO **3**

DATA
GENNAIO '80

OGGETTO

**RELAZIONE TECNICA DELL' IMPIANTO
IDRICO - SANITARIO**

AGG

ALL.

G STUDIO
5

PROGETTISTA

1_f

-ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BRINDISI-

LEGGE 5/8/1978 n. 457

PROGRAMMA ESECUTIVO DI
INTERVENTO n. 72 e 73

APPALTO-CONCORSO PER LA PROGETTAZIONE E LA COSTRU-
ZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI IN BRINDISI (RIONE PERRI-
NO) PIANO DI ZONA 167.

SCALA

COMPARTO M

LOTTO 3

DATA
GENNAIO '80

OGGETTO

RELAZIONE TECNICA DELL' IMPIANTO
IDRICO-SANITARIO

AGG

ALL.

6 STUDIO
5

PROGETTISTA

1
f

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

-----000-----

APPALTO CONCORSO PER LA PROGETTAZIONE E LA COSTRUZIONE
DI EDIFICI RESIDENZIALI IN BRINDISI (RIONE PERRINO)
PIANO DI ZONA 167 - COMPARTO M - LOTTO 3

-----000-----

RELAZIONE TECNICA DELL'IMPIANTO IDRICO-SANITARIO (ALLEGATO 1f)

-----000-----

PROGETTISTA:

Dott. Arch. Luigi MACCHIA

V i s t a:

IL PRESIDENTE

L'INGEGNERE

L'impianto idrico progettato per servire i 31 appartamenti dell'edificio a torre, disposti su nove superfici, è del tipo a sollevamento forzato dell'acqua potabile mediante autoiclave.

La distribuzione alle utenze è stata eseguita tenendo conto del notevole dislivello tra il primo e l'ultimo piano; pertanto essa sarà composta da due reti distinte di alimentazione:

- una per i piani dal 1° al 4° compreso;
- una per i piani dal 5° al 9°.

La soluzione permette di evitare rumorosità nell'impianto e la inevitabile rapida usura degli erogatori in presenza di pressioni eccessive.

Il gruppo automatico di sollevamento dell'acqua potabile provvederà a servire l'intero impianto e sarà tarato per funzionare alle pressioni previste per i piani alti e cioè:

- minima 4,5 Ate
- massima 6,0 Ate.

La riduzione di pressione nella rete servente i piani bassi si otterrà mediante l'installazione di un riduttore di pressione automatico tarato per una pressione di uscita minima di 3,0 Ate e massima di 4,0 Ate.

Inoltre, il gruppo automatico di sollevamento dell'acqua potabile, sarà composto da due elettropompe comandate singolarmente da un pressostato. I due pressostati saranno tarati con una pressione massima identica ed una pressione minima differita di 0,2 Ate. In tal modo si potrà ottenere l'inserimento automatico della seconda elettropompa per il funzionamento contemporaneo nei periodi di maggiore richiesta idrica.

Sia il dimensionamento delle tubazioni di adduzione alle utenze che la portata delle pompe di sollevamento sono stati ricavati tenendo conto in percentuale della contemporaneità d'uso.

In presenza dei cavedi, disposti in adiacenza con i servizi, tutte le distribuzioni agli apparecchi igienici e gli scarichi di questi saranno eseguiti "a vista" in modo da assicurare la saltuaria ispezione.

Nei cavedi stessi prenderanno posto i contatori di sottrazione e gli organi di intercettazione delle derivazioni.

La produzione di acqua calda ai servizi sarà assicurata da scaldacqua elettrici per servizio autonomo nel singolo appartamento.

Gli scarichi degli apparecchi igienici saranno eseguiti in polietilene a forte spessore, con giunzioni a saldare.

Ogni apparecchio sarà provvisto di proprio sifone ispezionabile.

La vasca o la doccia convoglieranno il proprio scarico in una scatola sifoidale a pavimento prima di raggiungere le colonne fognanti all'altezza della braga.

Anche le colonne fognanti ed i tratti sotto solaio del piano terra sino ai pozzetti esterni di ispezione saranno eseguiti in polietilene a forte spessore.

Ogni colonna di scarico sarà munita di ventilazione collegata, piano per piano al vaso da cesso servito, in modo da evitare lo svuotamento dei sifoni ai piani bassi o lo scorrimento frenato per via di formazione di cuscini d'aria nelle tubazioni.

In testa ad ogni colonna, la condotta di ventilazione sfocierà sul piano di copertura mediante apposito torrino.

Al piede di ogni colonna, infine, sarà installato un raccordo speciale di ispezione.

Tutti i tratti esterni di collegamento tra i pozzetti di ispezione e di questi con la condotta di fogna, saranno eseguiti in grès.